



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "GIORDANO BRUNO"

Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale,

Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Musicale

Distretto XII - C.F. 97020810582 - Cod. Meccanografico: RMPM12000L

Sito web: <http://www.liceogiordanobrunoroma.edu.it/> e-mail: rmpm12000l@istruzione.it pec: rmpm12000l@pec.istruzione.it

Via della Bufalotta 594, 00139 Roma, tel: 06 121122025 - Via delle Isole Curzolane 71, 00139 Roma - tel: 06121125521

**PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

in vigore dall'a.s. 2022/23, approvato dal collegio dei Docenti in data 3 aprile 2023



1. PREMESSA

Il documento nasce dalla riflessione sulle problematiche suscitate dall'aumento del numero degli alunni iscritti al GB con Bisogni Educativi Speciali (BES) e dalla necessità di uniformare gli interventi educativi e didattici da parte dei docenti e nello stesso tempo migliorare i rapporti con le famiglie della comunità scolastica del GB.

Il protocollo è stato elaborato dai referenti DSA/BES, condiviso nel GLI, approvato dal Collegio Docenti a completamento del PAI e inserito nel PTOF.

L'Istituto G. Bruno ha una lunga tradizione di inclusione e oggi più che mai è coinvolto nella sfida di elaborare strategie didattiche favorevoli al raggiungimento del successo scolastico e al benessere psicologico degli allievi e delle loro famiglie.

Il protocollo di accoglienza è uno strumento utile, in quanto esplicita, chiarisce e definisce tutte le prassi più idonee al raggiungimento dell'obiettivo formativo, delinea inoltre il ruolo specifico dei soggetti coinvolti:

- L'Amministrazione, che si occupa dei servizi burocratici;
- i Docenti relativamente agli interventi educativi;
- i Referenti DSA/BES;
- il DS.

Il protocollo ha come obiettivo quello di favorire:

- Un clima di accoglienza e di inclusione,
- Il successo scolastico e formativo,
- Il benessere psicologico, agevolando i rapporti docenti-alunni-genitori,
- Le buone prassi a livello burocratico (con l'amministrazione), relazionale (per i rapporti scuola-famiglia) e didattico educativo (per gli interventi educativi del Consiglio di classe)
- L'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative dello studente.
- La sensibilizzazione dei docenti e dei genitori alle problematiche degli alunni BES/DSA
- La diagnosi precoce e i percorsi riabilitativi
- Eguali opportunità.

Il protocollo contiene le linee operative attuate dall'ist.GB per raggiungere l'inclusione degli alunni con disabilità L.104/92 e degli alunni con DSA/BES secondo le richieste della L.170/2010 sui disturbi specifici di apprendimento relativamente alla tutela del diritto allo studio, del DM Linee Guida del MIUR 2011 per gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, del DM 2012 e del CM 2013 per altre tipologie di disturbi BES non esplicitati nella L.170, NM Miur 562/19.

La legge del 5/2/92 n° 104 è la Legge Quadro, per l'assistenza, l'integrazione sociale delle persone disabili, garantisce i diritti, previene e promuove le condizioni invalidanti, persegue il recupero funzionale e sociale, assicura servizi e prestazioni, predispone interventi contro l'emarginazione e l'esclusione sociale, garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione.

Dalla documentazione DF Diagnosi Funzionale, viene elaborato il PDF, Profilo Dinamico Funzionale, aggiornato al termine della scuola media, esso permette l'elaborazione di un Piano Educativo

Individualizzato PEI in collaborazione con gli operatori ASL, il personale docente specializzato (sostegno) e il referente BES.

La L. 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche attivino una didattica inclusiva individualizzata e personalizzata con forme flessibili di lavoro scolastico, che tengano conto delle caratteristiche del soggetto e che adottino in conseguenza una strategia educativa adeguata per favorire il successo scolastico degli allievi. La didattica è individualizzata perché costruita sul soggetto, cioè tesa a potenziare le abilità individuali e a favorire l'acquisizione di competenze, anche con l'uso di strategie compensative e misure dispensative; è personalizzata perché l'Offerta Formativa è centrata sui bisogni educativi speciali dell'alunno.

2. ORIENTAMENTO in ingresso

Al momento della scelta dell'istituto scolastico e dell'indirizzo di studi, la famiglia può visitare la scuola, le sue sedi e prendere contatto con i referenti BES/DSA per valutare la scelta del percorso formativo più idoneo.

3. ISCRIZIONE

Al momento dell'iscrizione, la famiglia comunica alla scuola la presenza di una problematica, che necessita un'attenzione particolare e che è certificata sec. La L.104/92 per i ragazzi con disabilità, o dalla L.170/2010 per i ragazzi DSA o per altri problemi legati alla sfera emotivo/relazionale, socio/economica, linguistico/culturale Dir Min. 12/2012 (BES).

La famiglia degli alunni con la L. 104 presenta tutta la documentazione per gli adempimenti necessari per l'elaborazione del PDF Profilo Dinamico Funzionale e La Programmazione Educativa Individualizzata PEI. Inoltre in questa occasione la famiglia prende visione del protocollo di accoglienza, che contiene tutte le informazioni necessarie per orientarsi In questa fase.

4. LA SEGRETERIA

La segreteria raccoglie tutti i documenti e i certificati allegati che vengono protocollati, segnala ai referenti BES/ DSA la presenza di alunni con certificazione L.104 o L. 170 avviando la procedura di accoglienza, invitando i genitori a prendere contatto con i referenti.

5. LA FAMIGLIA

La famiglia illustra al referente il caso del proprio figlio, relativamente al particolare bisogno educativo, in modo da consentire un'adeguata valutazione per la scelta della classe, sulla base dei criteri di iscrizione approvati dal Collegio Docenti nell'a.s.2018-19 per la formazione delle classi.

6. IL REFERENTE DSA/BES

Il referente DSA/BES all'inizio dell'anno scolastico informa i coordinatori e i docenti nel consiglio di Classe nel GLI dedicato all'inclusione, della presenza, del numero e delle problematiche degli alunni DSA/BES iscritti al corso di studi, distribuisce i moduli PDP, ne illustra la compilazione, sulla base della certificazione consegnata e se necessario partecipa alla compilazione.

7. IL COORDINATORE per gli alunni con DSA/BES L.170/2010

Il coordinatore illustra il caso ed elabora collegialmente con i docenti del Consiglio di Classe il PDP (piano didattico personalizzato) e lo condivide con la famiglia e il DS, per la 1° classe entro il 30 novembre, per tutte le classi successive entro il 30 ottobre (o in occasione del primo consiglio di classe).

CASI PARTICOLARI

Per gli alunni in attesa di certificazione DSA/BES, le strategie didattiche vengono comunque attivate in via generalizzata e transitoria, sulla base delle osservazioni delle difficoltà rilevate dai singoli docenti nelle rispettive discipline, resta comunque fissato dal Collegio Docenti come termine ultimo della presentazione delle certificazioni da parte delle famiglie il 31/1 dell'anno scolastico in corso, per un intervento didattico proficuo ed efficace per almeno la seconda parte dell'anno scolastico.

Per gli alunni che hanno presentato certificazione privata, il PDP viene formulato sulla base di quest'ultima in via transitoria, in attesa della certificazione pubblica ASL o di Ente accreditato e riconosciuto dalla Regione Lazio, indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato.

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia può prendere contatto con il referente DSA/BES per mail, (l'indirizzo è presente sul sito della scuola) per esplicitare ulteriori problemi, per comunicare difficoltà d'inserimento o consegnare nuovi documenti, sempre per appuntamento e secondo l'orario di ricevimento.

La famiglia ha come punto di riferimento il Coordinatore di classe, che mantiene direttamente i contatti con i genitori, si occupa in prima persona dell'accoglienza dei ragazzi BES, inoltre egli ha il compito di acquisire tutte le informazioni utili relative al profilo cognitivo dell'alunno, di redigere la programmazione didattica personalizzata PDP e in caso di segnalare alla famiglia il sospetto di un disturbo specifico di apprendimento se non già riconosciuto, in modo che essa possa attivarsi presso le sedi preposte per ottenere una diagnosi in tempi utili.

9. INTERVENTO DIDATTICO del consiglio di classe per alunni DSA/BES L.170/2010

Dopo un'attenta osservazione delle difficoltà dell'alunno circa due mesi, il consiglio di classe elabora il piano d'intervento PDP, affinché l'alunno possa essere facilitato nel raggiungere gli obiettivi prefissati e il successo scolastico.

Il PDP è redatto da tutti i docenti del Consiglio di Classe all'inizio di ogni anno scolastico, i quali singolarmente per la propria disciplina, suggeriscono strumenti e strategie didattiche utili al conseguimento degli obiettivi disciplinari e formativi. Il Coordinatore terminata la compilazione, convoca la famiglia per illustrare, condividere e firmare per presa visione il documento, che rappresenta un patto educativo /formativo, formalizzato dal DS, che conclude così l'iter del PDP, nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso.

Il documento PDP completo è inserito nel fascicolo personale dell'alunno ed è valido per tutto l'anno scolastico in corso.

A questo punto la famiglia se lo desidera, può chiedere una copia del documento alla segreteria.

L'adozione di un piano didattico personalizzato PDP costituisce una condizione necessaria (art. 5 del DM 2011) anche se non sufficiente per una completa personalizzazione del percorso di

apprendimento dello studente con DSA. Il PDP deve essere non solo predisposto, ma adeguatamente messo in essere, attuato ed effettivamente applicato, secondo le modalità in esso stabilite.

L'adozione di determinate strategie didattiche compensative e delle misure dispensative tese al superamento delle difficoltà di apprendimento dello scolaro, non garantisce di per sé il successo scolastico e l'ammissione alla classe successiva, che dipende soprattutto dall'impegno costante e dallo studio quotidiano dello studente.

La Nota Ministeriale ricorda la necessità di distinguere tra difficoltà, difficoltà gravi e disturbo specifico di apprendimento DSA, che richiede per legge la stesura di un PDP.

Il Consiglio di Classe, relativamente alle richieste dei genitori, non accompagnate da certificazioni di Disabilità o DSA, è autonomo nella decisione di formulare un PDP per BES, la decisione di non procedere alla stesura deve essere motivata e verbalizzata nella riunione del Consiglio di Classe. E' invece compito del consiglio di classe individuare i casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e formalizzati da un PDP per BES, la cui validità è comunque limitata all'anno scolastico in corso.

10. IL REFERENTE per gli alunni D.A.L104/92

Il referente per gli alunni D.A. coordina il team dei docenti di sostegno, organizza gli incontri del GLI di Istituto, cura i primi contatti con le famiglie e con le scuole di provenienza degli alunni D.A., collabora con il Dirigente nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e nella definizione dei loro orari di servizio; fornisce agli stessi docenti informazioni preliminari sui casi e supporto nella soluzione di particolari criticità. Il referente del sostegno è coadiuvato dal referente per l'assistenza specialistica, che si occupa in particolare del coordinamento degli assistenti specialistici e sensoriali assegnati agli alunni che presentano problemi sul piano dell'autonomia o della comunicazione e/o gravi deficit sensoriali.

11. IL DOCENTE DI SOSTEGNO REFERENTE per gli alunni D.A. L.104/1992

Ad ogni alunno D.A. è assegnato un docente di sostegno referente, che rappresenta il punto di riferimento principale per la famiglia e per gli specialisti, coordina l'elaborazione del PEI, collabora con gli altri docenti e con eventuali assistenti nella programmazione e realizzazione degli interventi e si occupa materialmente della stesura della documentazione relativa all'alunno.

12. INTERVENTO DIDATTICO del consiglio di classe per alunni disabili L.104/92

Dopo un'attenta raccolta di informazioni e osservazioni iniziali, il docente di sostegno referente per l'alunno coordina i GLO (di norma due all'anno), ai quali partecipano docenti, genitori e specialisti delle ASL (ove disponibili): nel primo GLO (tra ottobre e novembre) si definiscono gli obiettivi e le strategie di intervento che confluiranno nel PEI e si stabilisce se l'alunno verrà valutato in base agli obiettivi minimi delle programmazioni curriculari, sostenendo un regolare percorso di studi finalizzato al conseguimento del Diploma, oppure se verrà valutato in base al PEI, svolgendo attività e prove di verifica differenziate, finalizzate al conseguimento di un Attestato di Crediti Formativi; il secondo GLO (tra aprile e maggio) è dedicato alla verifica e alla valutazione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, collaborano con i colleghi curricolari nella programmazione e nella realizzazione delle attività e delle prove di verifica e supportano l'alunno e la famiglia nella organizzazione degli impegni e dei materiali di studio e di lavoro.

L'istituto si avvale anche del supporto didattico, educativo e psicologico di assistenti specialistici e sensoriali appartenenti a cooperative specializzate nelle diverse disabilità (psicofisica, visiva o uditiva), su richiesta degli specialisti ASL.

13. ESAME DI STATO per gli alunni DSA/BES

Gli alunni DSA/BES con regolare certificazione ASL, partecipano alle prove di esame, che sono somministrate con modalità identiche, con l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi adottati durante l'anno scolastico e indicati nel PDP. Gli studenti conseguono il diploma di superamento dell'Esame di Stato, secondo le norme vigenti, esso è valido a tutti gli effetti legali e in esso non è fatta menzione delle avvenute modalità di svolgimento delle prove di esame.

Gli alunni con BES, stabilito dal consiglio di classe per motivi di svantaggio socioeconomico, linguistico culturale, emotivo relazionale e motivato da considerazioni psicopedagogiche per la formulazione di un PDP, partecipano all'esame con l'uso di strumenti compensativi così come stabilito dal consiglio di classe nel corso dell'anno.

Il diploma conseguito è valido a tutti gli effetti legali e in esso non è fatta menzione delle avvenute modalità di svolgimento delle prove di esame.

14. ESAME DI STATO per alunni disabili L.104/92

Tutti gli alunni D.A. certificati ai sensi della L.104/92 al termine del percorso di studi possono partecipare all'Esame di Stato. Tuttavia:

- solo gli alunni che durante il percorso di studi sono stati valutati in base agli obiettivi minimi delle programmazioni curricolari possono sostenere le stesse prove d'esame previste per gli altri candidati o prove equipollenti (ai sensi del D.P.R. n.323 del 23 luglio 1998), avvalendosi del sostegno e di eventuali strumenti compensativi, e conseguono un regolare Diploma, valido a tutti gli effetti legali, in cui non è fatta menzione delle avvenute modalità di svolgimento delle prove di esame;
- gli alunni che hanno svolto nel quinquennio una programmazione differenziata e sono stati valutati in base al PEI possono sostenere prove differenziate, predisposte dalla Commissione d'Esame, e conseguono un Attestato di Crediti Formativi, accompagnato dalla certificazione delle conoscenze, competenze e capacità acquisite

15. PROVE INVALSI art.11 Dlsg 62/2017 e Nota Miur del10/2017

Durante le prove Invalsi gli alunni DSA/BES possono usare le strategie didattiche compensative come previsto nel PDP e nel PEI.

16. GLI Gruppo di Lavoro sull'Inclusione

La Circ. Min. 3/2013 ha stabilito e specificato le funzioni del GLI Gruppo di Lavoro sull'Inclusione, tra cui la rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi posti in essere, focus sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusione PAI riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Lo scopo del piano annuale per l'inclusione è quello di far emergere le criticità e i punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse a disposizione per fronteggiarli.

17. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Garantisce le opportunità formative, accerta con il referente DSA/BES che nella documentazione e nelle certificazioni siano presenti tutte le informazioni utili, individua i tempi necessari per la compilazione delle Programmazioni Didattiche Personalizzate e la loro attuazione, sensibilizza i docenti affinché attuino una didattica inclusiva, favorisce e promuove azioni tese alla formazione e all'aggiornamento dei docenti.

SINTESI

	DISABILITA'	DSA/DES	SVANTAGGIO/BES
Diagnosi	Certif. L. 104/92	Certif. ASL L. 170/2010	Altre certificazioni
Riferimenti	Documentazione ASL e Scuola di provenienza	Linee guida DM 27/12/12 CM n° 8 6/3/2013	
Strumenti didattici	PEI/ sostegno	PDP	PDP per BES
ESAME di STATO	Diploma o Attestato di Crediti Formativi	Diploma	Diploma

FASI d' INCLUSIONE per Alunni D.A. DSA/BES

ORIENTAMENTO → ISCRIZIONE → SEGRETERIA → COMUNICAZIONE AL REFERENTE → FORMAZIONE CLASSI → GLI → INS. SOSTEGNO → EVENT. ASSISTENTE → CONS. DI CLASSE → GLO → FAMIGLIA → ASL → PEI



L.170 → COORDINATORE di CLASSE → CONSIGLIO DI CLASSE → PDP DSA/ BES → FAMIGLIA → DS → SEGRETERIA.

Riferimenti legislativi:

Legge 517/77

Legge 104/92 e L.53/2000 e DL.151/2011 e L.183/2010 art.34

Testo Unico Legge 297/1994 e D.P.R. n.323 del 23 luglio 1998

Legge 170/2010 e DM 2011 LINEE GUIDA per il diritto allo studio

DM 12/2012 sui DES/BES e CM N°8 DEL 6.3.2013 indicazioni operative e DM 22/11/20130

L.107 2015 Riforma della scuola "Buona Scuola"